

L'ARTIGIANATO



**ASSEMBLEA GENERALE 2025:
APPESI A UN FILO.
QUANDO LA SICUREZZA DIVENTA
STILE DI VITA.**

È tempo di dare **valore** a ciò che conta.

I tuoi obiettivi di risparmio in primo piano.

Siamo al tuo fianco per farlo con investimenti responsabili.
Con le Gestioni Patrimoniali ti aiutiamo a inquadrare i tuoi obiettivi
e a costruire la forma di investimento più rispettosa dei tuoi valori.

Sostenibilità, etica, innovazione su misura.
Tu al centro.

Scopri di più su **casserurali.it**

 **Gestioni
Patrimoniali**

► IL PUNTO 2

DI ANDREA DE ZORDO

► FOCUS 3

Assemblea Generale 2025:
Appesi a un filo. Quando la
sicurezza diventa stile di vita 3

Sicurezza come stile di vita:
iniziative e futuro 7



► DALL'ASSOCIAZIONE 10

Viabilità e ricambio
generazionale:
Le sfide della Vallagarina 10

I vertici della guardia
di finanza in visita
all'associazione 12

Giubileo degli imprenditori 14

"Impara l'Arte": da 15 anni
guida per l'orientamento dei
giovani e ora anche ponte con
le imprese 15

Trent'anni di coraggio
e dedizione: targa di
riconoscimento ad Assunta
D'Amico, artigiana sentinella di
vicolo Parolari a Rovereto 18

Visita alla Cartiera Favini di
Rossano Veneto 20

I giovani protagonisti al panel
del Festival dell'Economia 22

Il presidente De Zordo
a Mattino Insieme 26

Pensplan 28

Scadenziario 31

► CATEGORIE 33

LE PRINCIPALI NEWS
DELLE CATEGORIE

► ANNUNCI 36

LE PRINCIPALI NEWS
DELLE CATEGORIE



Mensile dell'Associazione Artigiani
e Piccole Imprese - Confartigianato
Trentino

Anno LXXVI / n. 6
Giugno 2025

Autorizzazione del Tribunale di
Trento n. 20 Del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi,
Franco Grasselli

Impaginazione e stampa
Grafiche Dalpiaz
Trento



Chiusura in redazione
7 aprile 2025

**Direzione, redazione,
Amministrazione**
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese - Confartigianato Trentino
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
Tel. 0461.803800
Fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità**



Trento - via Pranzelores 57/A
Tel. 0461.916624
E-mail per info
segreteria@tandempubblicita.it
sito web: www.tandempubblicita.it

UN ALTRO PASSO VERSO L'ALTO



Andrea De Zordo
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese -
Confartigianato Trentino

Migliorare un qualcosa che era già risultato estremamente positivo non è affatto semplice. Anzi. Eppure ci siamo riusciti. Venerdì 16 maggio al PalaRotari di Mezzocorona, in occasione della nostra assemblea annuale, siamo riusciti a coinvolgere più di 700 persone, andando molto oltre alle 500 che, lo scorso novembre, avevano riempito all'inverosimile l'Auditorium di Sant'Orsola. Voglio chiarire subito un concetto: non si tratta di una gara né di un'eccessiva attenzione ai numeri. È piuttosto un'enorme soddisfazione perché significa che l'Associazione Artigiani ha ancora una grande capacità magnetica e di coinvolgimento nei confronti dei propri associati. Abbiamo voluto alzare l'asticella, cercando una struttura che potesse contenere più presenti, perché sapevamo e sentivamo che la risposta sarebbe potuta essere all'altezza. Il tema centrale è stato la "sicurezza su lavoro, come stile di vita", una frase che non è solo uno slogan ma sempre più sta diventando un qualcosa di concreto per l'Associazione Artigiani. Le iniziative che abbiamo messo in campo e che continueremo a portare avanti sono molteplici, d'altra parte sin dal primo giorno che sono stato eletto presidente questo tema ricopre un ruolo centralissimo tra le priorità del mio mandato. Stiamo parlando di un argomento che riguarda tutti noi, più o meno direttamente, e la grande affluenza all'assemblea lo ha confermato in maniera netta e assoluta. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza il grande impegno della struttura che mi accompagna passo dopo passo dal 30 aprile 2024 e che, anche in questa occasione, si è dimostrata efficiente, preparata, elastica e pronta. A tutti coloro che hanno partecipato, più o meno direttamente all'organizzazione di questo grande evento, vanno ovviamente i miei ringraziamenti più sinceri. Così come voglio ringraziare le istituzioni e i rappresentanti politici che non hanno voluto mancare: insieme a noi – tra gli altri - era presente la quasi totalità della Giunta presieduta dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti. Credo che anche questo dimostri in maniera concreta quanto continui ad essere centrale e baricentrico il ruolo dell'artigianato per l'equilibrio economico e sociale del Trentino.

ASSEMBLEA GENERALE 2025: APPESI A UN FILO. QUANDO LA SICUREZZA DIVENTA STILE DI VITA

di Genny Tartarotti

La vita è appesa a un filo... Con questa frase proiettata sui maxischermi del **Palarotari di Mezzocorona** ha preso il via, venerdì 16 maggio, l'**Assemblea Generale 2025 dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino**. Più di 700 le persone presenti. Artigiani, politici, insegnanti, addetti ai lavori. Tutti lì per affrontare un tema impegnativo, quello della sicurezza sul lavoro.

Ad un certo punto sul lato sinistro succede qualcosa di inaspettato. Una **funambola, Elisa Taddei**, inizia a percorrere una fune sospesa sopra la platea. Tutti gli occhi sono puntati su di lei. Sul suo corpo agile,

flessibile. Il filo però non è abbastanza teso, l'**equilibrio è precario**. Poi all'improvviso **succede qualcosa**. Lo squillo di un cellulare rompe il silenzio. **Una distrazione. Elisa perde l'equilibrio**. Cerca di recuperarlo, ma invano. **Cade**. Il pubblico trattiene il fiato. Ma **l'imbragatura la sostiene. Rimane appesa a un filo. È salva**. La voce del presidente dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, **Andrea De Zordo** si sovrappone al brusio del pubblico:

L'ho sempre detto che il cellulare non va usato mentre si lavora.





Una scena simbolica, ma efficace. Perché spesso nella vita reale quando si cade l'imbragatura non c'è. E allora sì, la vita è appesa a un filo. Letteralmente.

CAMBIARE PROSPETTIVA PER CAMBIARE IL FUTURO

Un inizio dal **forte impatto emotivo** per un evento che si configura come una **tappa di un percorso più ampio**, finalizzato a **promuovere un cambiamento culturale profondo**. Con la conduzione di **Francesca Merz**, giornalista di TV33, il tema della sicurezza sul lavoro è stato declinato in tanti modi diversi: attraverso immagini simboliche, momenti di confronto, ironia intelligente. Non un elenco di insegnamenti, ma **un invito a cambiare prospettiva**. Perché la sicurezza non è un insieme di regole da rispettare, ma un vero e proprio stile di vita.

Non si tratta di burocrazia o di obblighi da temere. La sicurezza è mentalità, strategia, valore d'impresa.



*In un momento difficile come quello attuale – ha evidenziato **Luca Rigotti**, presidente Cantine Mezzocorona – trovarsi a condividere progetti futuri è molto importante.*

Perché la cultura della sicurezza sul lavoro non risulti soltanto pura retorica, servono formazione, sensibilizzazione, sostegno alle imprese, azioni condivise, investimenti.

FUGATTI: INVESTIMENTI STRATEGICI E PARTECIPAZIONE DIFFUSA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

E sull'importanza degli investimenti è intervenuto **Maurizio Fugatti**, presidente PAT, sottolineando i numeri raggiunti dalla provincia.



*A meno di un anno dall'accesso ai fondi del Pnrr per 120 milioni di euro, il Trentino registra risultati significativi. Su 28 interventi, 24 sono aggiudicati, 14 avviati e 4 banditi da Apac, l'Agenzia provinciale per gli Appalti e i Contratti, che **nel 2024 ha toccato il record di 310 milioni di euro in appalti**, contro i 280 milioni del 2023 e una media pregressa che si attestava tra i 150 e i 170 milioni. **La Giunta provinciale crede nella capacità di fare investimenti e nella capacità di sviluppo del Trentino. Anche gli artigiani, insieme alle altre categorie economiche, hanno partecipato a queste progettualità.** I lavori pubblici fanno crescere il territorio. Se il Trentino è stato l'unico territorio che, ad oggi, ha fatto il rinnovo del contratto del pubblico impiego 2025-2027 è perché negli ultimi anni c'è stata una forte capacità di investimento che ha creato maggiori entrate nel bilancio provinciale. **La ricchezza la creano anche gli artigiani.** Nel rendiconto attuale ci sono 320 milioni di maggiori entrate sul 2024. **Il Trentino è cresciuto di più e ha creato maggiori entrate. Ora queste risorse saranno reinvestite.***

FAILONI: FARE SISTEMA PER CRESCERE

Quanto l'artigianato rappresenti una leva strategica per lo sviluppo del territorio è stato rimarcato anche da **Roberto Failoni**, assessore all'artigianato, commercio, turismo, foreste, caccia e pesca, che si è soffermato sulla **centralità del dialogo costruito con il settore**, evidenziando l'importanza della **formazione**, della **collaborazione interistituzionale** e delle prospettive future.

Si è consolidato un rapporto di grande rispetto e consapevolezza verso il mondo dell'artigianato. In quest'ultimo anno sono stati compiuti molti passi avanti. La Commissione provinciale dell'artigianato, rimessa in campo solo pochi mesi fa, ha già avviato un confronto con artigiani, scuole e mondo del lavoro, da cui sono emerse proposte concrete sul tema della formazione e del rapporto tra scuola e artigianato. Ora dobbiamo metterle a terra. Gli artigiani, pur avendo spesso poco tempo – il 70% delle società è costituito da una sola persona – rappresentano uno dei pilastri dell'economia trentina. Oggi però il sistema fatica a trovare aziende disponibili e personale qualificato. In questo contesto si inserisce anche il Bando Olimpiadi, in scadenza il 30 maggio, che vedrà la partecipazione diretta di numerose imprese artigiane. Un'iniziativa destinata ad avere non solo effetti immediati, ma anche una straordinaria ricaduta indiretta sul tessuto economico locale. È la dimostrazione concreta di come il sistema trentino sia un sistema unico, che deve sapersi autoalimentare. Credo che in questi anni sia cresciuta in tutti – politica, imprese, sindacati – la consapevolezza dell'importanza di fare sistema. Voi fate parte di quel mondo del fare che ha diritto di avere delle risposte. Anche dei no. Ma la politica ha il compito fondamentale di dare delle risposte in tempi certi e possibilmente brevi.



SPINELLI: “LA SICUREZZA È UNA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE”

Dopo gli investimenti e la necessità di fare sistema, **Achille Spinelli**, assessore allo sviluppo economico, lavoro, università, ricerca, ha posto l'accento sull'**educazione alla cultura della prevenzione**, sul **ruolo delle imprese artigiane** e sulla **responsabilità individuale nei contesti lavorativi**.



*Quello di oggi è un tema particolarmente difficile. Parlare di sicurezza è però qualcosa che tutti noi dobbiamo affrontare. Voglio ringraziare gli artigiani che portano il loro contributo per promuovere la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. Vogliamo tutti uscire sicuri e ritornare sicuri. Abbiamo fatto tante cose, ma abbiamo tanta strada da fare. Ora è il momento dell'analisi degli infortuni. Spesso accadono agli imprenditori, ai titolari, ai soci d'impresa. Evidentemente c'è un **approccio sbagliato al lavoro**. Siamo abituati ad intrecciare molte cose e spesso siamo disattenti. Bisogna ritornare alla concentrazione. La sicurezza è una responsabilità individuale. Con altre regioni abbiamo sviluppato un accordo per promuovere la formazione e verificare che sia stata recepita e sia stata fatta propria. In materia di sicurezza **Il progetto “Buon Lavoro” rappresenta un passo concreto**: mette a disposizione 500mila euro in premi per scuole e imprese, promuovendo una cultura della sicurezza, in particolare tra i più giovani. Un vero e proprio marchio per il lavoro sicuro. Abbiamo lavorato sulla patente a punti. L'approccio è stato molto curato. L'attenzione è stata quella e lo sarà anche in futuro di evitare penalizzazioni pesanti con attenzione per la qualità del lavoro e la sua sicurezza.*

Ciò che serve, dunque, è una **strategia condivisa** che coinvolga l'intera società – istituzioni, imprese, lavoratori, mondo della scuola. Non basta conoscere le regole, è necessario interiorizzarle.

Fare sicurezza – ha sempre sostenuto De Zordo – vuol dire andare oltre le regole, oltre gli obblighi: significa costruire consapevolezza.

E la **consapevolezza** non nasce per caso: **si coltiva nel tempo**, attraverso azioni concrete e costanti.

DALLA MEMORIA AL FUTURO: TESTIMONIANZE E PROGETTI PER UNA NUOVA CULTURA DELLA SICUREZZA

Un video con due testimonianze toccanti ha aperto il momento più intenso dell'incontro. **Sara Osti** ha raccontato la perdita del padre, morto folgorato durante un intervento di manutenzione in un hotel.

Ero la figlia maggiore, avevo 27 anni. I miei fratelli avevano rispettivamente 23, 16 e 6 anni. Per noi è stata una perdita enorme, ma abbiamo scelto di portare avanti ciò che lui aveva costruito. Questo ci ha dato la forza di andare avanti.

A seguire, la voce di **Roberto Vicenzi** ha riportato la memoria al 15 aprile 1984, quando, a soli 14 mesi, perse il padre – elettricista per l'Enel – anch'egli folgorato. Oggi Roberto ha scelto lo stesso mestiere.

Ho imparato a metterci attenzione, ha sottolineato.

Due storie personali diverse, ma accomunate dalla stessa ferita, che hanno introdotto la riflessione di Andrea De Zordo. Nel suo intervento dal titolo: **"Sicurezza sul lavoro: un percorso tra passato, presente e futuro. Un viaggio attraverso i traguardi raggiunti, le sfide attuali e le prospettive per il domani"**, il presidente ha sottolineato l'urgenza di una riflessione concreta sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.



Non può esserci sviluppo senza sicurezza – ha sottolineato – . Non deve essere solo un tema dialettico, ma una responsabilità quotidiana. Il 70% delle aziende artigiane è formato da una sola persona: tutelare il lavoro significa spesso tutelare sé stessi. Da anni, come Associazione cerchiamo di trovare un modo per uscire dall'eccessiva burocrazia, vista come un sistema che monetizza errori e disattenzioni. Nonostante l'impegno per ridurre il numero di infortuni sul lavoro, negli ultimi 10-15 anni c'è stato un appiattimento della curva. Non si riesce a fermare questo numero abominevole di incidenti. La sicurezza non è un caschetto, un corso o una sanzione. È uno stile di vita. Dobbiamo passare dal 'devo proteggermi' al 'voglio proteggermi'.

Al centro del discorso, anche il **tema della distrazione**, spesso causata dall'utilizzo inadeguato degli strumenti tecnologici:

Il rapporto con gli strumenti digitali è inevitabile, ma serve attenzione. Troppi infortuni nascono da un attimo di disattenzione. Lo vediamo anche nei dati che riportano incidenti nella fascia d'età 0-14 anni. È evidente che questi infortuni avvengono nella scuola, che non è un ambiente ostile. Ma perché succedono? Perché spesso siamo distratti e sottovalutiamo il pericolo. Se a questo ci aggiungiamo il fatto che altri ambiti come quello estrattivo o edile, sono per natura più pericolosi, non possiamo stupirci di quanto succede. Ma non possiamo accettarlo. Dobbiamo intervenire per evitarlo. Dobbiamo sfruttare la tecnologia, utilizzandola in modo consapevole a nostro vantaggio. Il nostro compito è costruire una cultura vera della sicurezza. Per noi e per chi verrà dopo di noi.



SICUREZZA COME STILE DI VITA: INIZIATIVE E FUTURO

Un principio, quello della promozione della sicurezza sul lavoro, che, come ricordato da De Zordo, guida da anni l'impegno degli Artigiani. Lo dimostra il lavoro svolto da diverse realtà che operano all'interno dell'Associazione. Sapi, ad esempio, che opera nell'ambito dei servizi ambientali, medicina del lavoro, sicurezza, formazione e qualità, e che in dieci anni ha erogato 480mila ore di formazione per promuovere un cambiamento culturale concreto verso una maggiore consapevolezza e responsabilità.

O come Mutua Artieri che, grazie a un fondo di solidarietà da 461.800 euro, ha fornito supporto diretto agli artigiani in difficoltà nell'ultimo decennio. E a completare il quadro c'è l'Ente Bilaterale costruito insieme alle organizzazioni sindacali, che ha investito 660mila ore di formazione nello stesso arco di tempo, con l'obiettivo di salvaguardare la salute e favorire una vera svolta mentale nel mondo del lavoro.

Quello messo in campo dall'Associazione in relazione alla sicurezza sul lavoro è un progetto con una visione di lungo periodo. Sicurezza come stile di vita è il nome scelto per un piano d'azione ampio, strut-

turato e pluriennale, che mira a trasformare in profondità i comportamenti quotidiani degli artigiani – e, perché no, di tutta la comunità, bambini compresi. Ed è in questo contesto che si inserisce #Thiksafe, iniziativa realizzata grazie alla collaborazione con il Rotary Club della Vallagarina, per sensibilizzare i più giovani. Ma non solo. In campo ci sono anche libri rivolti a bambini e ragazzi, un vademecum pratico su cosa fare in caso di infortunio e la creazione di un Campo Prova Sicurezza, un'area attrezzata che permetterà agli artigiani e non di simulare situazioni reali e imparare a gestirle in modo corretto.

Abbiamo acquistato un immobile su un terreno già individuato – ha spiegato De Zordo – sarà un simbolo tangibile di ciò che vogliamo lasciare.

Tra le idee future anche un grande evento primaverile, destinato a diventare un appuntamento annuale, che coinvolgerà lavoratori, imprese e persino bambini, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione a tutti i livelli. In previsione anche una possibile 'Olimpiade della Sicurezza', una competizione per premiare i lavoratori più virtuosi.







VIABILITA' E RICAMBIO GENERAZIONALE: LE SFIDE DELLA VALLAGARINA

di Stefano Frigo

Barbara Tomasoni, restauratrice titolare insieme a Cristina Gasperotti della Ocrs snc in via Dante 59 a Rovereto, è al suo secondo mandato in Giunta Provinciale. Questa volta però come Presidente della Vallagarina mentre nel recente passato rappresentava le Federazioni.

Presidente, partiamo proprio dal suo territorio di competenza. Quali sono i numeri che lo caratterizzano?

“Attualmente, le imprese artigiane iscritte all’Associazione Artigiani in Vallagarina sono 1.306, con 16 nuove iscrizioni registrate nel 2025. Ben 314 di queste realtà usufruiscono del servizio paghe, per un totale di circa 1.650 addetti, così come 406 sono le imprese che usufruiscono dei servizi di contabilità erogati dai consulenti di Trentino Imprese. La sede di Rovereto, con i suoi 31 collaboratori, eroga quotidianamente servizi altamente apprezzati: dai servizi associativi alla contabilità, dal servizio paghe e dipendenti agli sportelli CAAF e Patronato, dalla medicina del lavoro ai corsi di formazione, a conferma di un sistema di supporto efficiente e radicato sul territorio”.

Come definirebbe complessivamente lo stato di salute del comparto?

“Il settore artigiano in Vallagarina si conferma in buona salute, come dimostrano i dati positivi raccolti dalla sede di Rovereto. Il numero di nuove imprese iscritte all’Associazione Artigiani è in costante aumento, con una media di circa tre richieste di consulenza per l’avvio d’impresa ogni mese dall’inizio dell’anno. Questo trend è il risultato di un’efficace promozione territoriale e di un passaparola sempre più diffuso”.

Quindi si può tranquillamente dire che il sistema sta tenendo senza particolari scossoni

“Direi di sì. Ovviamente le problematiche non mancano ma direi che, per lo meno al momento, non registriamo nulla di particolarmente significativo. Confrontandomi in occasione dei vari consigli con i miei colleghi è emerso come in sostanza il comparto



edile non abbia registrato troppe flessioni nonostante la fine dei vari incentivi messi sul piatto dal Governo nazionale e dalla Provincia post Covid. Magari non stanno più lavorando con lo stesso ritmo forsennato gli impiantisti in generale, questo sì”

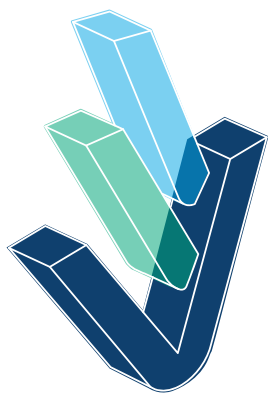
Quali sono le criticità più evidente con le quali siete alle prese?

“Partirei con il ricambio generazionale. E sì che nella nostra zona possiamo contare sulla presenza di diversi istituti scolastici professionali che dovrebbero, in qualche modo, aiutarci ad ovviare questo problema. Invece purtroppo non è così, o per lo meno non quanto servirebbe. Anche per questo è nostra ferma intenzione intensificare i rapporti di collaborazione e la sinergia operativa proprio con queste scuole anche se però non è affatto semplice perché la strada è lastricata di numerosi ostacoli di carattere burocratico. Un altro tema sensibilissimo riguarda la viabilità

nel centro storico di Rovereto. Gli orari sono molto restrittivi, ottenere i vari permessi tutt'altro che semplice e quindi gli artigiani che devono usare dei mezzi per le loro attività si trovano molto spesso in grande difficoltà. Abbiamo già affrontato con la pubblica amministrazione questo aspetto, facendo presente le nostre istanze ma, al momento, nulla è stato preso in carico e la situazione ovviamente non è migliorata”

Come si sta trovando invece all'interno della nuova Giunta Provinciale dell'Associazione?

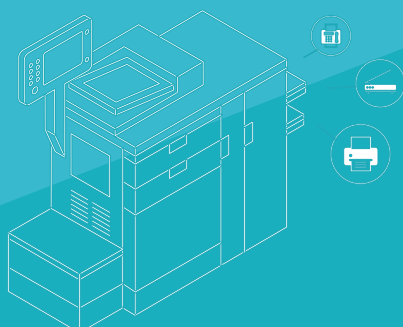
“Davvero molto bene. Sono reduce da un'esperienza come Vice Presidente e quindi credo di poter dire di conoscere piuttosto bene determinate situazioni. Con Andrea De Zordo, anche in virtù del fatto che è stato eletto Presidente della Camera di Commercio, sono aumentate parecchio le responsabilità degli altri membri. Il concetto di delega viene vissuto nell'interezza del proprio significato e in tal senso lo stesso De Zordo è stato davvero bravo ad individuare le persone giuste per ogni tipo di argomento da seguire con grande attenzione e continuità. Il gruppo è unito e sta crescendo a vista d'occhio”.



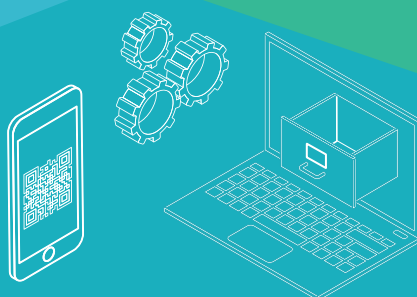
villottiGroup

**Da oltre 50 anni il partner
delle aziende trentine**

**Printing
Solutions**



**Gestione
Documentale**



**Collaboration &
Communication
Solutions**



I VERTICI DELLA GUARDIA DI FINANZA IN VISITA ALL'ASSOCIAZIONE

di Stefano Frigo

Il comandante del gruppo di Trento della Guardia di Finanza, il Tenente Colonnello Domenico Morabito e la Tenente Fatima Guzzon sono stati graditi ospiti nella "Sala dei 200" del Consiglio Direttivo Provinciale dell'Associazione Artigiani – Confartigianato Trentino. Nelle due ore di incontro sono stati affrontati vari temi il tutto all'insegna di una grande collaborazione e disponibilità reciproca. "Occasioni come queste sono preziosissime sotto tutti i punti di vista – commenta il Presidente Provinciale dell'Associazione Artigiani, Andrea De Zordo -. Da parte nostra c'era, c'è e ci sarà sempre la totale volontà di operare, muoverci e lavorare rispettando tutte quelle che sono le leggi intese a 360 gradi. Avere avuto la possibilità di confrontarci con figure così autorevoli

a rappresentanza delle istituzioni ci aiuta a crescere in maniera esponenziale in tutto quello che riguarda la comprensione di tematiche tutt'altro che semplici e immediate. Per questo ringrazio ancora per la loro visita i due ufficiali". Da parte sua il Tenente Colonnello Morabito ha sottolineato: "Come l'attività del Corpo, a presidio della legalità e a sostegno dell'economia sana, debba essere considerata come valore aggiunto per l'ulteriore sviluppo del settore".



Il tuo business è la sua missione



Nuovo Transporter

Tuo a partire da €34.940 iva esclusa

Numero Verde
800.400.300 volkswagen-veicolicommerciali.it

Nuovo Transporter è tornato. Ancora più spazioso, versatile e innovativo:

- Nuovi motori, anche ibrido ed elettrico
- Moderni sistemi d'assistenza alla guida
- Fino a 9 m³ di capacità di carico

Vieni a scoprirlo nelle nostre Concessionarie



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni s.p.a.

Via di San Vincenzo, 42 - 38121 Trento (TN)
www.dorigoni.com - [@dorigoni_veicolicommerciali_vw](https://twitter.com/dorigoni_veicolicommerciali_vw)
0461 381200

GIUBILEO DEGLI IMPRENDITORI

di Stefano Frigo

Una rappresentanza dei vertici politici dell'Associazione Artigiani – Confartigianato Trentino si è recata a Roma per partecipare al Giubileo degli Imprenditori

Numerose delegazioni del Sistema Confartigianato hanno preso parte, il 4 e il 5 maggio a Roma, al Giubileo degli Imprenditori, con il pellegrinaggio alle Porte Sante delle quattro Basiliche Papali e la visita alla Tomba di Papa Francesco nella Basilica di Santa Maria Maggiore.

La testimonianza di devozione degli imprenditori e dei vertici delle Associazioni territoriali ha trovato l'accoglienza di Confartigianato che, in collaborazione con ANCoS Aps, ha curato l'organizzazione, nei pressi della Basilica di San Giovanni in Laterano, di una struttura dedicata ad assistere i visitatori ai quali è stato distribuito materiale informativo sul Giubileo e sulle attività di ANCoS e della Confederazione.

Inoltre, il 28 e 29 aprile, ANCoS Aps Roma e Provincia, insieme a Confartigianato Roma Città Metropo-



litana, e in collaborazione con Ancos Aps, con uno stand lungo via della Conciliazione, ha rappresentato il terzo settore e l'impegno nel sociale in occasione del Giubileo delle Persone con Disabilità che ha accolto a Roma oltre 10.000 pellegrini provenienti da più di 90 Paesi. Lo spazio espositivo è stato visitato dal Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, alla quale è stata rappresentata l'importanza del lavoro che l'associazione svolge anche nell'inclusione e nel supporto alle persone con disabilità.

Confartigianato continuerà a testimoniare la partecipazione all'Anno Santo con prossime iniziative, anche di carattere culturale, e ispirate ai valori della solidarietà, dell'inclusione e dell'impegno per la costruzione del bene comune.



“IMPARA L'ARTE”: DA 15 ANNI GUIDA PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI E ORA ANCHE PONTE CON LE IMPRESE

Da quindici anni “Impara l'Arte” è l'evento di orientamento per eccellenza rivolto agli studenti delle scuole medie delle Valli di Fiemme e Fassa. E anche lo scorso 9 maggio l'appuntamento si è ripetuto. Un momento ormai consolidato che mette **in dialogo scuola, formazione e mondo del lavoro**, offrendo ai ragazzi e alle loro famiglie strumenti concreti per conoscere le **opportunità formative e professionali** del territorio e alle imprese l'opportunità di **entrare in contatto con i talenti di domani**.

La manifestazione, che si è affermata come vetrina dei mestieri del futuro, con un **focus particolare sulle professioni artigiane e tecniche**, si è rinnovata

quest'anno con **un'importante novità**: nel pomeriggio, infatti, **gli studenti hanno avuto l'occasione di incontrare direttamente le aziende**. Un'opportunità preziosa per approfondire percorsi di carriera, conoscere da vicino le esigenze del mercato del lavoro e iniziare a costruire relazioni con il tessuto produttivo locale. A completare il programma pomeridiano, anche **un intervento dell'Agenzia del Lavoro P.A.T. – Centro per l'impiego e del Servizio istruzione P.A.T.**, intitolato **“I servizi a supporto della transizione scuola-lavoro”**, pensato per offrire strumenti concreti e orientamento a chi si prepara a entrare nel mondo professionale.





“Impara l’Arte” si conferma così non solo come evento di orientamento, ma anche come **ponte concreto tra giovani e mondo professionale**, all’insegna della formazione, del networking e dell’investimento sul futuro.

Sono stati sei **gli istituti superiori** presenti all’evento per illustrare la propria **offerta formativa** agli studenti. Un’occasione concreta per conoscere da vi-

cino **percorsi scolastici e professionali legati al mondo dell’artigianato** e della formazione tecnica, **settori sempre più strategici per l’ingresso nel mondo del lavoro**. L’obiettivo è duplice: da un lato **offrire ai ragazzi strumenti per compiere scelte consapevoli**, dall’altro **coinvolgere le aziende nel percorso di crescita delle nuove generazioni**, valorizzando le competenze più richieste di oggi e di domani.

Gli Istituti che hanno partecipato a questa edizione sono:

CFP OPERA ARMIDA BARELLI – LEVICO

Operatore del benessere – estetista – acconciatore

CFP OPERA ARMIDA BARELLI – ROVERETO

Tecnico socio-sanitario

CFP CENTROMODA CANOSSA – TRENTO

Operatore dell’Abbigliamento e del prodotto tessile per la casa

Tecnico dell’abbigliamento e Tecnico dei prodotti tessili per la casa



**Il villaggio degli
ARTIGIANI**

La Corte dei Mastri

20-26 GIUGNO
PIAZZA D’AROGNO
TRENTO

Feste Vigiliane 2025 La Corte dei Mastri



INAUGURAZIONE
20 giugno ore 18.00

Gli stand saranno aperti con orario 10.00 - 22.30

Torna all’interno del Borgo di S. Vigilio “La Corte dei Mastri” che animerà Piazza d’Arogno per tutto il periodo dell’evento.

Nell’incantevole cornice alle spalle del Duomo, sarà possibile scoprire prodotti di artigianato artistico realizzati con passione dalle nostre aziende artigiane.

Vieni a trovarci!



CFP ENAIP TRENTINO – TESERO

Operatore di cucina
Operatore di sala bar
Operatore del legno
Operatore alle prime lavorazioni

CFP ENAIP TRENTINO – BORGO VALSUGANA

Operatore Impianti termoidraulici
Operatore della carpenteria metallica
Diploma di Tecnico di Impianti Termici
Diploma di Tecnico di Impianti di Refrigerazione e Condizionamento

CFP ENAIP TRENTINO – VILLAZZANO

Operatore meccanico
Operatore delle costruzioni edili
Operatore di carrozzeria
Operatore della riparazione di veicoli a motore
Operatore elettrico
Operatore mecatronico
Operatore informatico
Pittore edile

Costruire insieme il futuro dei giovani professionisti

“Impara l’Arte” non è solo un evento di orientamento scolastico, ma anche **un’importante vetrina per le imprese del territorio**. Nel pomeriggio, infatti, le aziende hanno avuto l’opportunità di **presentare direttamente la propria attività agli studenti**, raccontando chi sono, cosa fanno e quali competenze cercano nei professionisti di domani.

Partecipare come partner significa molto più che essere presenti: è un’occasione concreta per **posizionarsi come attori chiave nel mondo della formazione e dell’artigianato**, entrare in dialogo con le nuove generazioni, ispirare i giovani e contribuire alla costruzione del loro percorso professionale. È anche un modo efficace per **promuovere la propria realtà**, far conoscere le proprie eccellenze e accrescere la visibilità all’interno della comunità locale e del tessuto scolastico. Essere parte di “Impara l’Arte” significa investire nel futuro, offrendo orientamento, ma anche opportunità, idee e visione.

TopHaus

TOP-offerte

EELI
TopHaus



Trapano avvitatore a percussione a batteria + 2 batterie powerstack + 1 batteria powerstack in omaggio

DCD1007

DEWALT



18 V
5 Ah

169 Nm

+50% Power
+50% durata della batteria
Doppia durata della vita utile



~~728,00 €~~

499,90 €

Set inserti



1/2" + 1/4"



~~196,00 €~~

99,90 €

100
Pezzi

TRENTO | PERGINE VALSUGANA | CASTEL IVANO | LAVIS
BOLZANO | BRESSANONE | LANA | RASUN

TRENT'ANNI DI CORAGGIO E DEDIZIONE: TARGA DI RICONOSCIMENTO AD ASSUNTA D'AMICO, ARTIGIANA SENTINELLA DI VICOLO PAROLARI A ROVERETO

Un riconoscimento che va ben oltre la semplice longevità imprenditoriale. Giovedì 15 maggio, nel cuore di vicolo Parolari, **Barbara Tomasoni**, presidente della Vallagarina dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, e **Maurizio Defant**, responsabile territoriale, hanno consegnato una targa di riconoscimento ad **Assunta D'Amico**, titolare del **Salone Amica**, per i suoi 30 anni di attività nel quartiere.

Un traguardo importante, raggiunto in un contesto tutt'altro che semplice. Vicolo Parolari è stato per lungo tempo una zona critica della città, segnata da episodi di degrado, spaccio e insicurezza. Eppure, proprio qui, D'Amico ha saputo resistere, portando avanti con determinazione e professionalità la sua attività di parrucchiera, diventando un punto di riferimento per residenti e clienti affezionati.

«Questa targa – ha spiegato Barbara Tomasoni – non premia solo un'impresa longeva, ma soprattutto il valore umano di un'artigiana che ha saputo restare, presidiare, resistere. Gli artigiani come Assunta sono vere e proprie sentinelle del territorio: la loro presenza dà sicurezza, crea comunità



e rappresenta un presidio quotidiano contro l'abbandono e il degrado».

Il Salone Amica, aperto da Assunta D'Amico nel 1994 insieme all'allora socia Maria Domenica Rossaro, è diventato nel tempo un simbolo silenzioso di resilienza. In trent'anni, mentre intorno molte serrande si abbassavano, Assunta non ha mai smesso di aprire la sua porta, affrontando ogni sfida con coraggio: «Ci sono stati momenti duri, molta paura per l'incolumità mia e delle mie dipendenti – racconta – ma ho sempre creduto nel mio lavoro e nel legame con i miei clienti. Questo riconoscimento mi dà nuova forza».

La storia del Salone Amica rappresenta un esempio concreto di cosa significhi essere artigiani oggi: non si tratta solo di offrire un servizio, ma di costruire

ogni giorno un rapporto di fiducia con la città. Assunta è riuscita a farlo anche quando sarebbe stato più facile mollare. Sempre con entusiasmo, positività e ottimismo, perché – dice – solo così si riesce a fidelizzare e incentivare la clientela a tornare.

La cerimonia di consegna, alla presenza delle tre collaboratrici Marzia, Sanela e Sara si è trasformata in un momento di vicinanza e gratitudine da parte della comunità artigiana, che ha voluto ribadire l'importanza di tutelare e sostenere chi sceglie di restare nei quartieri più difficili, contribuendo al loro riscatto attraverso la quotidianità del lavoro.

Il coraggio silenzioso di Assunta D'Amico oggi brilla come un esempio per tutta Rovereto.



VISITA ALLA CARTIERA FAVINI DI ROSSANO VENETO

Mercoledì 7 maggio un piccolo gruppo di artigiani appartenenti alla categoria dei Grafici, in continuità al progetto del direttivo che già li aveva visti ospiti presso le cartiere del Garda nell'ottobre del 2024, ha partecipato a una visita guidata presso la Cartiera Favini, situata a Rossano Veneto, in provincia di Vicenza. L'iniziativa, organizzata dal direttivo Grafici nell'ambito delle attività di aggiornamento e approfondimento professionale, ha permesso ai partecipanti di entrare in contatto diretto con una delle realtà industriali più importanti del settore cartario a livello nazionale.

Favini è infatti un'azienda storica e innovativa, leader a livello internazionale nella produzione di carte speciali per uso grafico e per il packaging di alta qualità (vanta tra i clienti nomi importanti come Ferrari, Versace, Gucci, Prada, Dior).

Fondata nel 1736, l'azienda ha saputo coniugare tradizione e innovazione, distinguendosi per l'attenzione all'ambiente e per l'utilizzo di materiali alternativi e sostenibili, come le fibre provenienti da scarti agro-industriali.

Molto interessante è stato infatti scoprire come gli scarti diventino preziose risorse rinnovabili e naturali per produrre carte ecologiche di alta qualità. Tra questi troviamo gli scarti di caffè, cacao, lavanda, gusci di nocciola, agrumi, kiwi, noce di cocco, mais ma anche prodotti di recupero come scarti dell'industria tessile, cotone, lana, jeans ecc. Il risultato di queste lavorazioni sono carte speciali che vengono utilizzate in massima parte per packaging di lusso e cataloghi, immagini coordinate, etichette, inviti e notebook.

Durante la visita, gli artigiani hanno potuto seguire da vicino le varie fasi del processo produttivo, dalla preparazione dell'impasto cartaceo fino alla rifinitura e al controllo qualità del prodotto finito. I tecnici

della Favini hanno illustrato con grande disponibilità i dettagli e le scelte progettuali che rendono le loro carte uniche nel panorama della grafica e della stampa creativa.

L'esperienza si è rivelata estremamente interessante e formativa. Per chi lavora ogni giorno con la carta come mezzo di espressione e comunicazione visiva, conoscere l'origine e le caratteristiche dei supporti utilizzati è fondamentale per migliorare la qualità del proprio lavoro e sviluppare nuove idee.

La giornata si è conclusa con uno scambio di opinioni tra artigiani e rappresentanti dell'azienda, che ha contribuito ad arricchire ulteriormente il valore dell'incontro. Un'occasione preziosa, che ha lasciato nei partecipanti entusiasmo, curiosità e la consapevolezza di quanto la carta sia non solo un materiale, ma un vero e proprio strumento di cultura e innovazione.



Ti aspetto a casa, papà.



Aurora, 7 anni
Figlia di Francesco, edile

BUON!
LAVORO!



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

Piano di promozione e prevenzione della
salute e della sicurezza sul lavoro in Trentino

Lavora in sicurezza, con attenzione e concentrazione.

È un atto d'amore e di responsabilità verso te stesso e verso chi ti ama.



Associazione
Artigiani

Trentino



I GIOVANI PROTAGONISTI AL PANEL DEL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

GIOVANI E POLITICA SONO DAVVERO COSÌ LONTANI?



Venerdì scorso, 23 maggio, si sono avvicinati in occasione della ventesima edizione del Festival dell'Economia di Trento durante il panel **"Il futuro delle PMI in Europa: giovani e politica a confronto"**.

L'evento si è svolto presso la Sala Conferenze della Fondazione Caritro, che ha ospitato un pubblico numeroso, appartenente a generazioni diverse. Una gioia vedere tanti giovani in sala e anche una classe di studenti con i propri insegnanti. Presenti all'incontro anche il direttore generale, **Nicola Berardi**, il presidente **Andrea De Zordo** e i **membri del gruppo Giovani Imprenditori Artigiani del Trentino**.

A rappresentare l'Associazione dialogando con l'europarlamentare e vicepresidente del Parlamento Europeo, **Antonella Sberna**, è stato **Andrea Navarini**, giovane artigiano del rame di quarta generazione e presidente del **gruppo Giovani Imprenditori Artigiani del Trentino**. L'evento, presentato da **Andrea Manfrini** del nostro ufficio marketing, ha visto anche la partecipazione di **Martina Costa**, studentessa dell'Università LUISS Guido Carli e vincitrice del

bando call for Ideas **"Le Voci del Domani"**, iniziativa de Il Sole 24 Ore per rendere ancora di più i giovani i veri protagonisti del **Festival dell'Economia**.

Il presidente dei giovani **Andrea Navarini** si è confrontato con la vicepresidente **Antonella Sberna** sottoponendole una serie di **domande** che riportiamo:

L'EUROPA E LE PICCOLE IMPRESE

Durante la Conferenza Europea dell'Artigianato che si è tenuta lo scorso marzo, è intervenuto il presidente Marco Granelli che ha sottolineato l'importanza di politiche europee più inclusive e soprattutto mirate a tutela di questa categoria di imprese. C'è proprio la necessità di creare un quadro normativo all'interno del quale noi possiamo muoverci. Serve un accesso garantito ai finanziamenti, pensare anche al micro e non solo al macro. **Esistono misure in discussione al parlamento europeo per rispondere alla sfida che le PMI si trovano ad affrontare, è un argomento che è stato portato all'attenzione da qualcuno o una problematica che noi sentiamo, ma non è mai arrivata in sede europea?**

La risposta delle Vicepresidente:

Tanti di voi sanno l'attività che Confartigianato e le sue rappresentanze a livello nazionale e internazionale stanno svolgendo a livello di Unione europea. Io sono stata eletta a luglio, ma già dai primissimi giorni abbiamo avuto dei momenti di incontro e confronto con le rappresentanze del mondo delle piccole medie imprese. Quindi, le vostre problematiche in realtà sono, secondo me, poste, tenute all'attenzione e hanno contribuito nei primi mesi di questa legislatura ad alzare il tono di dibattito, sollevare le problematiche che non solo le PMI, ma anche tanta parte del mondo industriale e produttivo del nostro paese e dell'intera unione europea ha portato alla presa di coscienza da parte della Commissione Europea che ha presentato la sua programmazione: i pacchetti semplificazione, gli Omnibus, il Clean Industrial Deal, in potenza si è capito e preso coscienza. L'Unione Europea nasce per una questione economica e di garanzia di pace, questo significa che oggi arriviamo a un bivio: da una parte c'è una presa di coscienza di cos'è l'Unione Europea, di cosa può e deve fare visto che da una parte c'è malcontento. Probabilmente è criticata perché le vostre realtà, quelle di cui parliamo oggi, come tanti altri comparti, si trovano in grande difficoltà, per un apparato di complessità, una sovrastruttura che a un certo punto ha strafatto. Gli obiettivi del Green Deal in premessa non sono sbagliati, il fatto di dover arrivare a un certo grado di emissioni e di sostenibilità è giusto. Penso che chiunque voglia trovare domani un mondo migliore, non è una frase fatta, ma semplicemente la realtà. Specialmente a Trento voi siete anche avanti rispetto a tante parti d'Italia. Ma questo non significa che debba essere fatto a un costo e prezzo troppo alto cioè che sacrifica la produttività, l'eccellenza, la creatività, la prerogativa del tessuto economico delle PMI del nostro paese che di fatto sono il 99% del tessuto produttivo, sono una colonna portante. Le misure che sono state intraprese? Il fatto che ci sia poco coraggio anche all'interno della proposta dei pacchetti Omnibus che di fatto non vanno a incidere sulla

legislazione, ma su tutta una serie di contorni. Immagino che serva veramente più forza e più incisività anche se nelle premesse il cambio di passo c'è, lo notiamo. Abbiamo votato la decarbonizzazione che al mondo delle imprese interessa molto, perché favorisce una possibilità di respiro. C'è grande coscienza, stiamo tendendo di lavorare in sinergia per fare in modo che ci sia la messa in condizione di avere accesso ai finanziamenti e la semplificazione della burocrazia tramite la digitalizzazione.

ATTUALITÀ: CONTESTO INTERNAZIONALE E SITUAZIONE ECONOMICA

La seconda domanda ha toccato il tema dei dazi e della minaccia che essi potrebbero rappresentare. Navarini ha domandato alla vicepresidente Sberna qual è il sentiment a livello europeo. **Questo clima di forte incertezza su piani molto diversi, sta determinando una sfida di enorme portata per la politica e l'economia del vecchio continente. Si auspica l'adozione di politiche e strumenti concreti che consentano di perseguire senza tentennamenti. Ci può raccontare a che punto siamo e come sta procedendo il dibattito in sede europea?**

La politica commerciale alla quale stiamo assistendo nel contesto internazionale mette in difficoltà per l'incertezza e soprattutto perché non ha contorni definiti. Io penso che il nostro governo Italiano stia facendo un grande lavoro di mediazione nell'interesse dell'Italia e dell'Europa. I dazi e le barriere anche non tariffarie non sono mai stati la soluzione al mercato, ma sovrastrutture artefatte che consentono di correggere, a volte di promuovere e mettere in difficoltà. Io non penso che quella sia la soluzione. C'è stato un momento di grande discontinuità che ha creato una grande preoccupazione, seguito da una presa di coscienza generale. L'obiettivo è trovare una soluzione che vada bene a tutti e faccia sì che ogni continente e stato possa tutelare la sua produzione interna, ma che tutto questo non vada assolutamente in conflitto con quello che c'è all'esterno dei nostri confini, anzi, che ci sia un dialogo aperto. Io penso che tutti abbiamo bisogno di tutti perché nessun continente, nessuno stato è autonomo sia nella produzione che nell'esportazione e quindi un corretto bilanciamento dei poteri e delle forze messe in campo, penso sia la strategia da portare avanti. Qui l'Europa forse ha un'occasione, quella di prendere ancora di più e meglio coscienza di sé stessa e capire il suo ruolo, anche dal punto di vista di quanta forza mettere in campo in queste trattative per tutelare i suoi cittadini e avere uno standing a livello di rapporto con gli attori esterni per creare un dialogo forte e un equilibrio che fa bene all'Unione Europea, agli stati membri, alle sue imprese e ai suoi tessuti economici e sociali e rapportarsi con l'esterno.



Andrea Manfrini, Andrea Navarini, Antonella Sberna, Martina Costa, foto di Nicola Eccher

CAPITALE UMANO E INNOVAZIONE: COME ATTUARE IL PIANO DRAGHI PER UNA COMPETITIVITÀ EUROPEA DIFFUSA

La terza domanda è stata posta da **Martina Costa**: **Alla luce delle proposte del rapporto Draghi, quali misure concrete dovrebbe adottare l'Unione Europea per trattenere i giovani talenti con le giuste competenze, stimolare l'innovazione anche nelle PMI e rilanciare la competitività nelle regioni meno sviluppate del continente?**

L'Unione Europea sta puntando su questo perché poche settimane fa ha presentato la Union of skill. Si è resa conto che proprio perché la conformazione delle professioni del domani sta cambiando ci dobbiamo tutti dotare di strumenti per formare i nostri giovani alle professioni del domani, capire quale sarà la domanda e creare un'offerta tale di professionalità che possa matchare tutto questo, altrimenti continuiamo a formare giovani e fargli sognare un mondo che non esiste più e dall'altra parte il mondo che va a un'altra velocità ha bisogno di altre professionalità. Quindi da una parte sale la disoccupazione e dell'altra ci sono imprese che perdono di competitività o che non hanno la possibilità di andare. Nel concreto: favorire i programmi Erasmus, far conoscere ai ragazzi dove si potrebbe lavorare domani e renderli consapevoli di ciò durante il loro periodo di studio e non dopo. All'interno di tutti gli organi parlamentari si sta lavorando su questo perché noi riteniamo che se il formare i giovani di domani, ma anche riconvertire le persone che già sono nel mondo del lavoro. La priorità è formare nuove classi di lavoratori, ma dall'altra parte bisogna fare in modo che le persone che perdono il lavoro possano trovare un altro, perché il costo di questo futuro diventa un costo sociale e questo non ce lo possiamo permettere. Un lavoro sulla formazione dei ragazzi e di re-skilling di coloro che sono sul mondo del lavoro.

CARENZA DI MANODOPERA E DIFFICOLTÀ DI RICAMBIO GENERAZIONALE NELLE IMPRESE

Se queste, come ci pare di capire, non sono due emergenze solo del nostro Paese, quali sono le misure al vaglio delle istituzioni europee per rispondere a queste sfide di grande urgenza per il tessuto economico nazionale ed europeo, in particolare per le imprese di più piccole dimensioni?

La questione demografica è di respiro economico e sociale. Nel 2026 la popolazione dovrebbe iniziare a calare con una perdita stimata di persone di 30 milio-

ni di persone in età lavorativa entro il 2050. Parallelamente si stima che oltre il 75% dei cittadini europei vivrà in aree urbane entro la stessa data, aggravando la marginalizzazione dei territori interni, rurali e montani. È uno studio fatto su dati reali. La demografia è una questione culturale, perché fare figli non è solo la scelta arbitraria di una famiglia, deve diventare secondo me una priorità nelle agende di programmazione. Il senso della politica di coesione è accorciare le distanze e trovare il modo per cui tutti i territori abbiano pari opportunità, cioè digitalizzazione, servizi alle famiglie, nidi, sostegno sia economico che tecnico, cioè creare delle misure e instillare un cambiamento culturale per fare in modo che una famiglia non debba avere il pensiero di avere un figlio.

L'ultima domanda riguarda un tema di attualità molto recente.

La settimana scorsa la commissione europea ha presentato la nuova strategia per il mercato unico e come Confartigianato abbiamo voluto sottolineare il fatto che non venga data sufficiente attenzione alle PMI in Europa, perché l'unica visione è quella della crescita. La politica del "grow or fail", cioè "cresci o fallisci" è condivisa dal Parlamento Europeo?

Il quadro è complesso. Io ritengo che quello che è stato proposto sia perfettibile e in questo il ruolo del Parlamento può essere di supporto. La sfida è lavorare affinché chi deve decidere (Parlamento e Consiglio) possano contemplare queste esigenze e promuovere delle misure di armonizzazione che possano dare impulso alle vostre istanze.



Andrea Navarini, foto di Nicola Eccher



Antonella Sberna, foto di Nicola Eccher

Non partiamo da un momento facilissimo. Le PMI rappresentano il cuore pulsante non solo del tessuto produttivo italiano, ma europeo. Diamo sempre per scontato quello che viene fatto dall'EU senza pensare a dove saremmo potuti arrivare senza il suo operato. Tutte le aziende sono in balia del mercato. Come imprenditori, ci piace pensare di essere in controllo delle dinamiche del mondo, ma la verità è che grandi, piccole e medie imprese sono in balia di quello che succede. Un dato di fatto però è l'incertezza che non fa mai bene né alle aziende né ai mercati.

Mi rifaccio alla vostra realtà in particolare, da una parte si parla tanto di start-up, dall'altra non ci dobbiamo dimenticare delle PMI, di quelle realtà che arrivano da una storia familiare, professioni che non sono forse le professioni del domani, ma che sono l'identità della nostra realtà culturale, economica e sociale del paese che riorganizzate, riconvertite sono una grande importanza. Quelle realtà devono essere sostenute dal punto di vista economico per insegnare il lavoro alle generazioni successive. Perché altrimenti un papà che fa un'attività artigianale che porta avanti da tantissimi anni, la sua famiglia, i suoi figli non vogliono continuare e quell'attività muore. E noi perdiamo non solo un'attività economica, ma perdiamo identità, radici, perdiamo anche futuro. Perché noi siamo frutto, la nostra Italia è frutto della grande qualità e del grande ingegno del nostro tessuto economico e sociale. Una sfida da lanciare sarebbe provare a unire queste due cose le grandi realtà che abbiamo e l'innovazione delle start-up per mantenere identità da una parte e dall'altra consentire ai giovani che vogliono crearsi un futuro di poterlo avere.

È stato un immenso piacere per noi avere tra il pubblico anche i membri della **Giunta nazionale di Confartigianato Giovani Imprenditori** provenienti da diverse regioni d'Italia. Da Veneto, Alto Adige, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Molise, Abruzzo, Sardegna, Calabria e Lazio, i giovani rappresentanti si sono riuniti la sera precedente all'evento del Festival dell'Economia, su invito di Andrea Navarini, per fare il punto della situazione su tematiche che riguardano i giovani. E la mattina successiva, prima di tornare a casa, hanno partecipato al panel.



I membri della Giunta nazionale di Confartigianato Giovani Imprenditori

IL PRESIDENTE DE ZORDO A MATTINO INSIEME

Martedì 20 maggio, il presidente **Andrea De Zordo** è stato ospite negli studi di **Trentino Tv** nella trasmissione **Mattino Insieme**. Durante la puntata del programma televisivo si è parlato di sicurezza, super bonus, della situazione che sta attraversando il nostro comparto e non solo... queste le parole del presidente **De Zordo** sul **comparto dell'artigianato**:

Il mondo dell'artigianato in Trentino è un mondo forte, sicuramente capace di affrontare tutte le difficoltà che il mondo economico ci ha posto di fronte. È un esercito di 12mila aziende in Trentino (30mila addetti). La quasi totalità di queste aziende è iscritta all'Associazione Artigiani, quindi è stato anche un momento di orgoglio vedere una forte partecipazione nella serata di venerdì. Il mondo dell'artigianato fa riferimento a più di quaranta mestieri. Il 70% è riconducibile alla filiera dell'edilizia che è un po' quella che fa il barometro dell'economia, però si spazia in tantissimi ambiti. La dimensione dell'azienda è piccola/piccolissima, quasi il 70% delle aziende è composta dal solo singolo imprenditore.

Quanto incide la situazione dei dazi sulle piccole aziende del territorio?

Incide tanto perché bisogna ricordare che non c'è singolo pezzo che esce dal Trentino che non sia stato sfiorato o toccato o fatto da un artigiano, perché vista la complessità e la molteplicità delle lavorazioni, il mondo dell'artigianato è sempre coinvolto. È un momento di preoccupazione per l'ondata di pessimismo che sta trasmettendo, anche se nella realtà, in questo momento io mi sento di dire quanto anche in questa occasione si stia facendo tanta pubblicità negativa, magari più di quanto sarebbe realmente necessario in considerazione del fatto che comunque anche da recenti analisi predisposte e messe in evidenza dalla Provincia le dinamiche economiche non sarebbero così gravi come in un primo momento sono state predisposte. Certo che le nostre aziende che hanno anche questo aspetto sociale di essere suddivise, distribuite su tutto il territorio, un aspetto sociale perché garantiscono anche il mantenimento della popolazione nei vari territori, perché logicamente se c'è lavoro la gente vive in un determinato paese, se il lavoro manca si trasferisce in paesi più vicini al baricentro economico. E quindi è l'ennesima difficoltà che grava sulle spalle di questi piccoli imprenditori che già hanno l'onere gigantesco di dover far tutto senza la struttura che caratterizza altre realtà un po' più ampie.





Provincia autonoma di Trento
Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

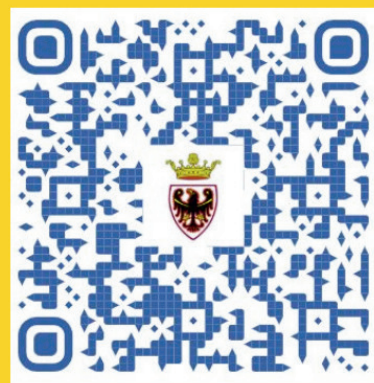


Premio impresa sicura 2025

**E' in pubblicazione l'avviso relativo all'edizione
2025 del Premio impresa sicura!**

La PAT assegna dei premi in denaro alle micro, piccole e medie imprese che si sono distinte per l'impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di **salute e sicurezza** sul lavoro.

Puoi partecipare fino al 14 giugno 2025!



**Per info sul bando inquadra il QR CODE
oppure contatta il nostro PAOLO ANGELINI**
p.angelini@sapi.artigiani.tn.it | tel. 0461 803750



PENSPLAN CENTRUM S.P.A. PRESENTA I NUMERI DEL PROGETTO DI WELFARE COMPLEMENTARE REGIONALE PENSPLAN



Bilancio positivo per il Progetto di Welfare Complementare Regionale Pensplan: nella Regione autonoma Trentino–Alto Adige/Südtirol si registra un costante aumento del numero di posizioni in essere presso i Fondi Pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A. (344.520 unità; +7% rispetto al 2023). A fine 2024 i patrimoni dei Fondi Pensione istituiti in Regione hanno raggiunto l'importo di 7,2 miliardi di euro (+12% rispetto al 2023). L'adesione alla previdenza complementare fra uomini (50,5%) e donne (49,5%) risulta equilibrata. Nel 2024 sono pervenute 630 richieste di accesso agli interventi di sostegno gestiti da Pensplan Centrum S.p.A., di cui 586 risultano accolte per un importo totale di oltre 560.000 euro. Dalla data di introduzione delle stesse misure al 31.12.2024 risultano già erogati complessivamente 7,1 milioni di euro.

Questi e altri dati significativi sono stati presentati mercoledì, 21 maggio 2025 a Bolzano, all'interno della conferenza stampa di presentazione della Relazione annuale sul Progetto di Welfare Complementare Regionale Pensplan, a cui hanno presenziato l'Assessore regionale alla previdenza complementare, Carlo Daldoss, la Presidente di Pensplan Centrum S.p.A., Johanna Vaja, l'Amministratore Delegato / CEO di

Pensplan Centrum S.p.A., Matteo Migazzi e il Consigliere di Amministrazione Maurizio Roat.

La Relazione annuale informa sui dati attuali relativi alla previdenza complementare in Regione e sulle attività che la Società Pensplan Centrum S.p.A. eroga a favore della popolazione locale in tema di previdenza complementare ed educazione finanziaria. Il documento è disponibile presso le due sedi della Società a Trento e a Bolzano, oppure in formato digitale nell'area "Documenti" del sito <https://pensplan.com/documento/relazione-annuale-2024>.

DATI E FATTI SUL PROGETTO DI WELFARE COMPLEMENTARE REGIONALE PENSPLAN

Posizioni e aderenti

Il numero delle posizioni in essere presso i Fondi Pensione istituiti in Regione (Laborfonds, Pluri-fonds, PensPlan Profi e Raiffeisen Fondo Pensione Aperto) si attesta al 31.12.2024 a 344.520 unità. L'aumento registrato per il 2024 ammonta quindi al 7%. Gli aderenti totali invece sono 337.630. Oltre 10.000 persone hanno quindi posizioni su più di una forma pensionistica complementare. Il 48,3% delle adesioni

è su base collettiva, cioè gli aderenti risultano iscritti sulla base di un contratto collettivo di lavoro, la rimanente parte sono adesioni su base individuale volontaria (40,5%) e di familiari fiscalmente a carico (11,2%).

Il 49,5% degli aderenti in Regione sono donne, confermando l'ottimo risultato delle campagne di sensibilizzazione di Pensplan Centrum S.p.A. nei confronti del genere femminile e dell'intenso lavoro di networking con le realtà locali che si impegnano a vario titolo per una maggiore autonomia economica della donna. L'età media degli iscritti in Regione è di 42 anni, dato che conferma la necessità di raggiungere maggiormente le fasce giovanili, che peraltro più hanno bisogno di costruirsi per tempo una forma di previdenza complementare.

Contribuzione

Nel 2024 sono stati versati oltre 774 milioni di euro nei quattro Fondi Pensione istituiti in Regione, di cui il 78,5% (quasi 608 milioni di euro) da parte di aderenti residenti in Regione. Gli importi versati da uomini rappresentano il 57,4% del totale della contribuzione in Regione. Mentre nel 2024 gli uomini hanno maturato quindi un montante medio di 29.310 euro nel Fondo Pensione di appartenenza, le donne hanno accumulato in media solo 19.049 euro, ovvero il 35% in meno. Questi dati rispecchiano il gap retributivo tra uomini e donne e la conseguente minore copertura previdenziale della popolazione femminile.

A fine 2024, il patrimonio dei Fondi Pensione istituiti in Regione ha raggiunto l'importo complessivo di 7,2 miliardi di euro con un incremento del 12% rispetto al 2023.

Prestazioni

Nel corso del 2024 sono stati liquidati circa 330 milioni di euro. Il 41% dell'importo è riconducibile all'erogazione di prestazioni pensionistiche, principalmente ancora in forma di capitale (4.024 richieste per un totale di 132,6 milioni di euro), mentre risulta ancora limitata la richiesta di ricevere la pensione in forma di rendita (31 domande per un totale di 2,3 milioni di euro). La rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) è una prestazione sempre più richiesta (+40,7% rispetto al 20,6% del 2023) per un importo disinvestito di quasi 50 milioni di euro. Anche le altre richieste di prestazione registrano un aumento, se pur più contenuto.

I SERVIZI EROGATI DA PENSPLAN CENTRUM S.P.A. NEL 2024

Servizi amministrativi e contabili

Pensplan Centrum S.p.A. offre servizi amministrativi e contabili gratuiti a completo beneficio di quanti hanno scelto di aderire a un Fondo Pensione istituito in Regione. Per il 2024 si è registrata una crescita delle posizioni e delle aziende gestite (rispettivamente del +7% per un totale di 344.520 posizioni e del +12,3% per un totale di 44.149 aziende), nonché del numero di pratiche amministrative evase (+6,3% per un totale di 287.324 pratiche). Continuano ad aumentare anche i dati relativi all'accesso ai servizi online, utilizzati dagli aderenti per svolgere autonomamente alcune operazioni di carattere amministrativo nell'ambito della loro posizione previdenziale complementare, consultare documenti e pratiche personali, nonché per le funzionalità di simulazione tramite appositi calcolatori presenti nell'area riservata. In particolare, si registra un aumento del 35% nella visualizzazione dello stato delle pratiche, del 25% nell'accesso alla sezione dei motori di calcolo e del 74% nella richiesta di variazione del comparto.

Informazione, consulenza e formazione

Nel 2024 sono stati oltre 146.000 i contatti telefonici, via mail e di persona presso le sedi di Pensplan Centrum S.p.A. di Bolzano e Trento (+10,3% rispetto al 2023). La Società ha raggiunto inoltre circa 1.600 persone con eventi e attività di formazione in generale. In più, tramite gli interventi nelle scuole superiori dell'Alto Adige e del Trentino all'interno del Progetto di Educazione finanziaria, sono stati raggiunti direttamente oltre 2.700 studenti delle scuole secondarie di secondo grado e 40 docenti.

La rete dei Pensplan Infopoint

La rete di Pensplan Infopoint con i suoi 345 operatori e operatrici (49 in più rispetto al 2023) e i 136 sportelli (un'ulteriore sede rispetto al 2023), distribuiti capillarmente sul territorio regionale, ha erogato nel 2024 complessivamente 17.190 servizi, registrando un aumento del 19% rispetto al 2023.

Gli sportelli Pensplan Infopoint offrono gratuitamente i seguenti servizi al cittadino: consulenza previdenziale personalizzata, assistenza alla presentazione delle richieste di intervento di sostegno regionale e provinciale, assistenza alla compilazione, verifica e invio delle richieste di prestazione, analisi

della propria posizione di previdenza complementare con possibilità di verifica della regolarità contributiva, del rendimento personalizzato e di ulteriori documenti pubblicati dal fondo pensione di appartenenza.

Interventi di sostegno regionale e provinciale

La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol supporta la popolazione nella costituzione di una pensione complementare anche attraverso precise misure di intervento e servizi, quali il sostegno dei versamenti contributivi a soggetti in situazioni di difficoltà, l'erogazione gratuita dei servizi amministrativi e contabili di cui beneficiano gli aderenti ai Fondi Pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A., l'informazione gratuita nel caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro e il contributo per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a fondi pensione che non sono partner di Pensplan Centrum S.p.A. A fine 2024 risultano accolte 586 richieste di sostegno (a fronte delle 630 pervenute) per un importo totale di oltre 560.000 euro. Alla stessa data del 31.12.2024 risultano già erogati complessivamente, dalla data di introduzione delle stesse misure, 7,1 milioni di euro.

Accanto alle misure gestite direttamente da Pensplan Centrum S.p.A. sono previsti altri contributi per la copertura previdenziale delegati alle due Agenzie provinciali, l'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE) di Bolzano e l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) di Trento.

Nel 2024 sono state trasmesse all'Agenzia ASSE 4.816 pratiche, di cui 4.517 sono già state liquidate per un importo di 7 milioni di euro. Sempre nel corso dello stesso anno APAPI ha inoltrato a Pensplan Centrum S.p.A. 534 pratiche. Sono stati quindi versati direttamente ai fondi pensione a cui risultano iscritti i richiedenti beneficiari 662.700 euro relativi a 533 pratiche. Le misure più richieste risultano essere quella di copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli (3.197 richieste) nella Provincia autonoma di Bolzano e quella di contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (294 richieste) nella Provincia autonoma di Trento.

Progetto Risparmio Casa / Bausparen

Il Progetto Risparmio Casa, avviato in Alto Adige nel 2015 per garantire un accesso più agevolato al credito per i titolari di una posizione previdenziale



complementare, si conferma un importante tassello all'interno del progetto di previdenza complementare della Regione. Il modello offre agli aderenti a un fondo pensione convenzionato un valido supporto nella realizzazione dell'acquisto/costruzione/recupero della prima casa di abitazione. Nel 2024 Pensplan Centrum S.p.A. ha emesso 609 certificati della posizione previdenziale al fine di poter accedere al mutuo, per un importo totale di 33,9 milioni di euro (33,3 milioni di euro nel 2023). Dall'inizio del progetto sono stati emessi complessivamente 5.135 certificati, per un totale di quasi 228 milioni di euro. Il 60,4% dei mutui è stato richiesto da uomini.

SCADENZIARIO GIUGNO 2025

Lunedì 16

RITENUTE IRPEF E ADD. REGIONALE/COMUNALE

Versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

VERSAMENTO CONTRIBUTI INPS

Versamento dei contributi previdenziali da lavoro dipendente e gestione separata.

LIQUIDAZIONE IVA MENSILE

Liquidazione IVA riferita al mese precedente e versamento dell'imposta.

RITENUTE IRPEF SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO, DIPENDENTE, ASSIMILATI, DIVIDENDI E ALTRE RITENUTE ALLA FONTE

Versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

IMIS/IMI/IMU

Versamento del primo acconto IMIS/IMI/IMU.

Mercoledì 25

ELENCHI INTRASTAT

Presentazione telematica degli elenchi INTRASTAT relativi al mese precedente (soggetti mensili).

CASSA EDILE DI TRENTO

Versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento

Domenica 29

APPROVAZIONE BILANCIO SOCIETÀ DI CAPITALI ANNO 2024

Termine per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo al 2024 da parte dei soci (nei casi in cui sia presente la proroga statutaria per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio ed in presenza di condizioni quali la redazione del bilancio consolidato o il manifestarsi di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società).

Lunedì 30

INVIO TELEMATICO FLUSSO UNIEMENS

invio telematico del flusso uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di maggio 2025)

MODELLO REDDITI E IRAP 2025

Termine entro il quale effettuare i versamenti di imposte (IRPEF, imposte sostitutive, IRES, IRAP, Cedolare secca, Addizionali regionali e comunali, IVIE, IVAFE, saldo IVA, ecc.) e contributi derivanti da Modello Redditi e IRAP a saldo e primo acconto.

DIRITTO ANNUALE CCIAA 2025

Versamento del diritto CCIAA.

RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI AL 01/01/2024

Termine entro il quale versare la seconda rata dell'imposta sostitutiva relativa alla rivalutazione di terreni e partecipazioni posseduti, non in regime d'impresa, al 01/01/2024. NB: la rivalutazione di terreni e partecipazioni posseduti al 01/01/2025 potrà invece essere effettuata entro il 30/11/2025.

AFFRANCAMENTO "STRAORDINARIO" RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

Versamento della prima rata di imposta sostitutiva (10%) dovuta per l'eventuale affrancamento del saldo attivo di rivalutazione, fondi e/o riserve in sospensione d'imposta esistenti nel bilancio 2023 (art. 14, D.Lgs. 192/2024).

COMUNICAZIONE PEC AMMINISTRATORI DI SOCIETÀ

Termine entro cui è necessario comunicare al Registro Imprese gli indirizzi PEC degli amministratori di società.



SCADENZIARIO LUGLIO 2025

Mercoledì 16

RITENUTE IRPEF E ADD. REGIONALE/COMUNALE

Versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

VERSAMENTO CONTRIBUTI INPS

Versamento dei contributi previdenziali da lavoro dipendente e gestione separata.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE PENSPLAN

Versamento contributi alla previdenza complementare (Laborfonds - Plurifonds 3° trim 2025)

LIQUIDAZIONE IVA MENSILE E TRIMESTRALE

Liquidazione IVA riferita al mese precedente e versamento dell'imposta.

RITENUTE IRPEF SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO, DIPENDENTE, ASSIMILATI, DIVIDENDI E ALTRE RITENUTE ALLA FONTE

Versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

SECONDA RATA MODELLO REDDITI

Versamento della seconda rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi per i soggetti che hanno rateizzato a partire dal 30/06/2025.

Domenica 20

PREVINDAI

Denuncia e versamento contributi dirigenti (2° trimestre 2025).

Venerdì 25

CASSA EDILE DI TRENTO

Versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento.

ELENCHI INTRASTAT

Presentazione telematica degli elenchi INTRASTAT relativi al mese precedente (soggetti mensili) e al secondo trimestre (soggetti trimestrali).

Mercoledì 30

MODELLO REDDITI E IRAP ANNO 2024

Termine entro il quale effettuare i versamenti di imposte (IRPEF, imposte sostitutive, IRES, IRAP, Cedolare secca, Addizionali regionali e comunali, IVIE, IVAFE, saldo IVA, ecc.) e contributi derivanti da Modelli Redditi e IRAP a saldo e primo acconto applicando la maggiorazione dello 0,40%.

DIRITTO ANNUALE CCIAA 2024

Versamento del diritto CCIAA applicando la maggiorazione dello 0,40%.

Giovedì 31

MODELLO IVA TR SECONDO TRIMESTRE

Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dell'istanza di rimborso / compensazione del credito IVA relativo al secondo trimestre, utilizzando il mod. IVA TR.

INVIO TELEMATICO FLUSSO UNIEMENS

Invio telematico del flusso uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di giugno 2025).



AUTOTRASPORTO MERCI: DISCIPLINA DEI TEMPI DI ATTESA E DI PAGAMENTO

È stato pubblicato il decreto-legge cosiddetto DL “Infrastrutture”, riguardante misure urgenti per **garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche** e nella **gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada**, l’ordinata gestione del demanio portuale e marittimo. Evidenziamo, con soddisfazione, che il decreto-legge Infrastrutture **contiene le norme attese dalla categoria dell’autotrasporto merci**, sollecitate da Confindustria Trasporti attualmente in discussione col Governo e condivise al Tavolo di confronto istituito al Ministero infrastrutture e trasporti sulle problematiche del settore.

Nello specifico, il Governo ha inserito nel decreto norme regolamentari e finanziarie che interessano da vicino le imprese di autotrasporto merci in conto terzi. Gli articoli 4 (Norme per garantire la continuità del servizio di autotrasporto) e 5 (Disposizioni urgenti in materia di motorizzazione civile e circolazione dei veicoli) contengono infatti **importanti novità soprattutto sulle “regole”**, con particolare riguardo alla modifica dell’attuale:

- disciplina dei **tempi di attesa al carico/scarico delle merci**
- disciplina dei **tempi di pagamento delle fatture di trasporto**.

Le nuove norme introdotte

– Art.4, comma 1 – Disciplina dei tempi di attesa ai fini del carico e scarico. Franchigia

Con questamodificasiriscrive l’art.6bisdel d.lgs286del 21 novembre 2005, sostituendolo con il testo seguente: “1. Il periodo di franchigia, connesso all’attesa dei veicoli per poter effettuare le operazioni di carico e scarico, da calcolare dal momento dell’arrivo del vettore al luogo di carico o scarico della merce, è pari

a novanta minuti per ciascuna operazione. Il committente, il destinatario della merce o altro soggetto della filiera del trasporto di cui all’articolo 2, è tenuto a fornire al vettore indicazioni circa il luogo e l’orario di svolgimento di tali operazioni, nonché le modalità di accesso dei veicoli ai punti di carico o di scarico. In caso di mancato rispetto di tale onere, il vettore può dimostrare l’orario di arrivo nel luogo delle operazioni di carico o scarico mediante le risultanze del proprio sistema satellitare di geolocalizzazione del veicolo oppure con quelle del tachigrafo intelligente di seconda generazione. 2. Il committente e il caricatore sono tenuti in solido a corrispondere al vettore un indennizzo, per il superamento del periodo di franchigia di cui al comma 1, pari a 100 euro per ogni ora o frazione di ora di ritardo. È fatto salvo il diritto di rivalsa tra i coobbligati nei confronti dell’effettivo responsabile. L’indennizzo non è dovuto qualora il superamento del periodo di franchigia sia imputabile al vettore. L’importo dell’indennizzo di cui al presente comma è soggetto a rivalutazione automatica, con cadenza annuale, a decorrere dall’entrata in vigore della presente disposizione. Ai fini del calcolo della variazione si utilizza l’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi “(Indice FOI)”. La richiesta d’indennizzo può essere effettuata dal vettore al committente o al caricatore, nel termine di prescrizione previsto dall’articolo 2951 del codice civile, ferma restando la possibilità di proporre domanda di ingiunzione di pagamento ai sensi degli articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile. 3. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 7, commi 3 e 4, l’indennizzo di cui al comma 2 è dovuto anche qualora siano superati i tempi di esecuzione materiale delle operazioni di carico e scarico indicati nel contratto di trasporto e ciò risulti dalla documentazione di accompagnamento della merce o da ogni altro documento sottoscrit-

to dal caricatore, dal committente o dal vettore. 4. Fermo restando che le operazioni di scarico possono essere svolte anche in assenza del conducente, è sempre assicurata al medesimo conducente la possibilità di essere presente e di visionare la regolarità delle operazioni di carico, con particolare riguardo alla sistemazione del medesimo sui veicoli, tenuto conto delle sanzioni di cui agli articoli 164 e 167 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.»". Le novità rispetto all'attuale disciplina sono molteplici ed interessano i seguenti aspetti:

1. Il periodo di franchigia che, per ciascuna operazione, passa dalle 2 ore di oggi a 90 minuti.
2. Le indicazioni sul luogo e orario di svolgimento delle operazioni e modalità di accesso ai punti di carico e scarico che, oltre che dal committente, possono essere fornite anche dal destinatario o altro soggetto della filiera del trasporto indicato all'art. 2 del d.lgs 286/2005 (quindi, anche dal caricatore). In assenza di indicazioni, al vettore è consentito dimostrare l'orario di arrivo nel luogo delle operazioni tramite i sistemi di geolocalizzazione satellitare installati sul mezzo o mediante i dati del tachigrafo intelligente di seconda generazione.
3. Se il periodo di franchigia di 90 minuti è superato, al vettore spetta un indennizzo di 100 euro (rispetto ai 40 € di oggi) per ogni ora o frazione di ritardo. Rispetto a questo indennizzo occorre evidenziare che:
 - La richiesta di pagamento potrà essere avanzata al committente o al caricatore visto che, nella nuova formulazione della norma, sono considerati soggetti responsabili in solido, con diritto di rivalsa – per chi paga – nei confronti dell'effettivo responsabile. Detta richiesta andrà fatta nel rispetto del termine di prescrizione stabilito all'art. 2951 c.c. (un anno dalla riconsegna delle cose nel luogo di destinazione) e, in caso di mancato pagamento, viene fatta salva la facoltà di proporre la domanda di ingiunzione nei confronti dei suddetti co- obbligati ai sensi degli artt. 633 ss del codice di procedura civile. Esso viene rivalutato automaticamente ogni anno, avvalendosi dell'indice Istat dei prezzi al consumo (Indice FOI).
 - Se nel contratto di trasporto sono stati specificati i tempi di esecuzione materiale delle operazioni di carico e scarico, l'indennizzo è dovuto anche in caso di superamento degli stessi e ciò risulti dalla documentazione di accompagnamento della merce o da ogni altro documento firmato dal caricatore, dal committente o dal vettore.
4. Infine, sull'argomento del carico, l'ultimo comma dell'art. 6 bis specifica ora che al conducente è sempre assicurata la possibilità di visionare la regolarità dell'operazione, con particolare riferimento alla si-

stemazione sul mezzo, tenuto conto anche delle sanzioni previste dal c.d.s per le irregolarità del carico accertate su strada (artt. 164 e 167). Viceversa, le operazioni di scarico possono svolgersi anche in assenza dell'autista.

● Art.4, comma 2 – Disciplina dei tempi di pagamento dei servizi di autotrasporto merce

Con tale modifica si interviene sull'art. 83 bis del decreto-legge 112/2008, commi dal 12 al 15 in cui è contenuta la normativa sui tempi di pagamento dei servizi di autotrasporto merci per conto di terzi. L'attuale disciplina viene ora integrata dal nuovo comma (15 bis) con cui si stabilisce che si applica anche all'autotrasporto l'istituto dell'abuso di dipendenza economica di cui all'art. 9 comma 3 della legge 18 giugno 1998, n. 192. In virtù di questa disposizione si prevede che, in presenza di violazioni reiterate e diffuse della predetta normativa sui tempi di pagamento da parte di un committente, l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) potrà intervenire d'ufficio oppure su segnalazione del creditore (quindi il trasportatore) o del Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori istituito presso il MIT, adottando le diffide e applicando le sanzioni amministrative pecuniarie fino al 10% del fatturato realizzato dall'impresa (non della singola fattura non pagata) come previsto dall'art. 15 della legge 10 ottobre 1990 n. 287.



● **Art. 4, comma 3 – Recupero dei fondi per l'autotrasporto tagliati con l'ultima legge di bilancio**

Con tale disposizione si recupera parzialmente il taglio di 12 milioni (sui 240 milioni strutturali per l'autotrasporto) previsto nell'ambito dei tagli lineari decisi dall'ultima legge di bilancio (legge 207 del 30 dicembre 2024), pari al 5% per i bilanci di tutti i Ministeri. Ricordiamo che, a seguito dell'incontro al MIT dell'11 maggio scorso, per procedere con lo spaccettamento delle risorse per il triennio 2025-2027 e salvaguardare integralmente la dotazione delle risorse per le deduzioni forfetarie degli artigiani (70mln) e dei pedaggi autostradali (120mln) che sono fruibili in corso d'anno dalle imprese, si era proceduto a ridurre di 12 mln la dotazione destinata agli investimenti nel parco veicolare (25mln). La norma in esame provvede al ripristino di questi fondi, stabilendo che le risorse da dedicare al ricambio del parco veicolare siano incrementate di 6 mln € nel 2025 e 6 mln € nel 2026.

● **Art.5, comma 2 – Disposizioni sullo svolgimento di operazioni in materia di motorizzazione**

Vengono in larga parte modificate le disposizioni sui compensi da riconoscere al personale della motorizzazione civile per le operazioni svolte nei centri 870, sulle quali era già intervenuta la legge 177 del 25 novembre 2024 in sede di modifica del codice della strada. In particolare, la norma interviene sull'art. 19 della legge 727/1978, confermando che al personale della motorizzazione incaricato dello svolgimento di queste operazioni, con funzione di titolare e responsabile dell'attività, spettano i seguenti compensi: a) euro 350 lordi per ogni giornata completa di operazioni, comprensiva delle sedute antimeridiana e pomeridiana;

b) euro 175 lordi per ogni giornata di operazioni, svolta in singola seduta antimeridiana o pomeridiana; Viene tuttavia eliminata la lettera c del comma 1, art. 19, e, al suo posto, si introduce una nuova disciplina dei rimborsi delle spese di trasferta affrontate dal personale incaricato di queste operazioni. In particolare, si stabilisce che a questi soggetti spettano:

a) in caso di distanza uguale o inferiore agli 80 chilometri dall'ordinaria sede di servizio, un importo pari ad euro 100 dovuto a titolo di rimborso forfetario per le spese di trasferta, comprensivo del rimborso delle spese per l'utilizzo del proprio mezzo di trasporto cui il personale sia autorizzato;

b) in caso di distanza superiore agli 80 chilometri dall'ordinaria sede di servizio, un importo dovuto a titolo di rimborso analitico delle spese sostenute per

le trasferte nonché del rimborso delle spese per l'utilizzo del proprio mezzo di trasporto cui il personale sia autorizzato;

c) in caso di trasferte all'estero, gli importi di cui alla lettera b) oltre alle eventuali diarie di missione previste dalla normativa vigente.»;

Per il nuovo comma 1 bis, se le operazioni sono svolte anche con la partecipazione del personale del MIT con funzioni ausiliarie e di supporto al titolare dell'attività, gli importi di cui sopra sono maggiorati del 40%.

Secondo il nuovo comma 1ter, "Qualora le operazioni sono eseguite al di fuori dell'orario di servizio ordinario, al personale incaricato dell'attività, quale titolare, sono corrisposti, da parte dell'Amministrazione, gli importi di cui al comma 1.1 e gli importi di cui al comma 1, lettere a) o b), mentre al personale con funzione di supporto sono corrisposti, da parte dell'Amministrazione, gli importi di cui al comma 1.1 oltre al 40 per cento dell'importo riconosciuto al titolare dell'attività. Nel caso in cui le operazioni sono eseguite in orario pomeridiano con parziale impegno dell'orario di servizio, al personale incaricato dell'attività quale titolare sono corrisposti, da parte dell'Amministrazione, gli importi di cui al comma 1.1, oltre al 50 per cento dell'importo di cui al comma 1, lettera b) mentre al personale con funzione di supporto sono corrisposti, da parte dell'Amministrazione, gli importi di cui al comma 1.1 oltre al 40 per cento dell'importo riconosciuto al titolare dell'attività. Qualora le operazioni sono eseguite in orario di servizio antimeridiano, al personale incaricato dell'attività, quale titolare o con funzione di supporto, sono corrisposti, da parte dell'Amministrazione, i soli importi di cui al comma 1.1".

● **Art.5, comma 3 – Disposizioni in materia di autorizzazioni alla circolazione in prova**

Viene rivista la normativa sul rilascio delle targhe prova. In pratica, un nuovo decreto – da adottarsi entro 60 gg dalla data di entrata in vigore della disposizione – dovrà determinare il numero massimo di autorizzazioni alla circolazione di prova rilasciabili, tenuto conto del numero degli addetti del richiedente. Nel frattempo, la disposizione prevede che le autorizzazioni in esame vengano assegnate ai richiedenti in misura non superiore al numero dei dipendenti del titolare dell'autorizzazione e degli addetti che partecipano stabilmente all'attività di impresa. Inoltre, l'autorizzazione permette il trasporto, oltre al conducente, di un solo passeggero selezionato tra i dipendenti del titolare dell'autorizzazione o tra gli addetti titolari di rapporti di collaborazione funzionale con il medesimo.

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Magazzino/deposito/laboratorio in località Spini di Gardolo (TN) di 200 mq (comprensivi anche di un locale ufficio/laboratorio + un bagno) + un soppalco di 150 mq circa con scaffalatura. Parcheggio di proprietà esterno. Disponibilità dal 01/01/23. ☎ 337.416938 ✉ ps@piesse-tn.it

Locale uso magazzino/deposito di mq 55, altezza 3 m in posizione centrale a Trento Corso Buonarroti, con comodo accesso, ideale per ditta artigiana, commercianti o come deposito box auto doppio. ☎ 339.1290841

Locali di mq 120 predisposti per centro estetico a Pergine Valsugana centro storico primo piano. Affitto modico e senza spese condominiali. Libero da gennaio 2024. ☎ 349-3057537

Uffizio sito in via don Pichler 1 a Zambana (centro paese), mq 100, terrazza antistante a disposizione, nr. 3 stanze, doppio WC, ripostiglio, corridoio. € 550,00 al mese. ☎ 348.4720752.

Affitto negozio centro Trento vicino castello buon consiglio 70/80 MQ. Nicoletta ☎ 351 5396674.

CEDO

Attività di acconciatore con portafoglio clienti con attrezzatura Trento Città, regolare contratto di affitto con due postazioni. ☎ 349 2677318

Baracca in lamiera zingata apribile totale per auto o cantiere, completa di serratura. ☎ 348 7304657

Carrello appendice in buono stato completo. ☎ 348 7304657

Attività di parrucchiera situata a Rovereto centro, in esercizio da più di 30 anni. Possibilità di affiancamento del titolare, se richiesto. ☎ 348 7766680

Cedes attività commerciale di macchine da giardino, piccole macchine agricole con annessa officina / reparto ferramenta e colori, 500MQ. in zona artigianale a Darzo di Storo. Per info: ☎ 3280279806

Cedes attività di estetica. Oppure affittasi spazio per professionisti di settore. ☎ 339.7373879

Cedo attività di parrucchiera zona Bolghera, Trento. ☎ 349.1372880

Cedes locali per attività di acconciatore con portafoglio clienti e attrezzatura in centro a Ospedaletto per mq 23. Per informazioni contattare Veronica ☎ 351.5534151

CERCO

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Furgone con tetto alto, passo corto e in buone condizioni. ☎ 349.4686481 (Mauro)



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: ☐ regalo / ☐ affitto / ☐ cedo / ☐ cerco / ☐ vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

Capannone a lotti di circa 400/800 mq, zona strategica a Mezzolombardo. ☎ 333.8547982

Circa 500 mq di coppi nuovi a 3 colori (Molina) per motivi di sgombero capannone. ☎ 335.7611828 - 336.736368

Betoniera "Bragagnolo" 250L nuova. ☎ 340.8344423

Macchina pulisci pannelli del 2004 (Rapetti) modello 40/S a € 2.200,00 trattabili e impianto di betonaggio con pala raschiante del 2004 (Imer), per cessata attività, a € 3.000,00 trattabili.

Via San Giovanni Bosco, n. 30 - 38050 Telve di Sopra (TN). ☎ 335.7027616

Vendo o affitto capannone in zona Piera a Tesero da utilizzare come laboratorio artigianale, commercio all'ingrosso o magazzino di mq 450 compreso ufficio e zona servizi. Locale interrato di mq 120. Piazzale esterno di circa 200 mq. Caldaia a cippato. ☎ 348.2616812

Vendo Massey Ferguson 7718 anno immatricolazione 2019 freni ad aria freno motore. ☎ 347.4053071

Vendo sollevatore auto mezzo busto portata 25 quintali - 380 volt. ☎ 348 7304657

Vendo saldatrice carrellata ad elettrodi - 380 volt - RIGES 330. ☎ 348 7304657

Vendo ramo d'azienda ditta di pulizie, portafoglio clienti, 2 furgoni e attrezzatura. ☎ 320.6803981

Vendo 2 lavateste usati ma tenuti benissimo e 2 poltrone con pompa idraulica, colore bianco, causa rinnovo locale. ☎ 0461.561059 - 333.1815543

Vendo bordi in PVC melaminicolarghezza cm 20/25/30/40/50 per bordatura pannelli. Colori o tinte diverse, legno abete/noce/rovere/faggio. ☎ 328.9253151

Vendo di un banco artigianale in legno completo di vela impermeabile in buonissimo stato usato poco completamente smontabile e trasportabile in auto a 400 euro a Rovereto. ☎ 331 2880939

Attrezzature da falegnameria - Vendo pressa a caldo NPC 3000/S AS ORMA - 300x130 T 70-P.6-C.400-D.70. ☎ 327 3429666

Vendo rullo compressore per asfalti da 10 quintali. Ruote ferro ferro in ottimo stato a € 2.300,00. Per informazioni ☎ 389 2614710

Vendo carrello con 12 sbobinatrici per filo elettrico, leggero, comodo, maneggevole e pratico. Da usare negli appartamenti o capannoni. ☎ 338 4741967.

Vendo Betoniera Bragagnolo 250 L NUOVA	€ 500,00
Fora Piastrille Raimondi con N°3 frese	€ 850,00
elettro spugna Rosina Raimondi	€ 1.000,00
Macchina ad acqua per taglio piastre porfido Sigma	€ 1.200,00
Iva compresa - ☎ 340 8344423.	

Vendo 2 banchetti da lavoro con attrezzi Macc più Wurt
Prezzo interessante
☎ Amblar - Don 338 1044056.

Vendo stampante HP Laser Multifunzione a colori HP MFP - E77422 - Anno 2022 - 22 copie al minuto nero e colori - 2 cassette A4 e A3 da 520 fogli cad. € 800,00 - Possibilità passaggio contratto assistenza e costo copia, AFFARE! ☎ Remo - 333 1718394

Per cessata attività di falegnameria vendo varie attrezzature di diverse tipologie e mobili realizzati a mano tipo stube (tavoli, sedie, ecc.) in stato pari al nuovo. Vera occasione! Rovereto. ☎ 333 4760068 (Beppino).

Vendo 4 ruote, cerchi in lega completo di copertone antineve marca Kleber 215/65 R16 per Nissan Qashqai - Brentonico ☎ 335 1045393

Vendo gruppo frese per porte albero 35mm battute e 12 mm. ☎ 338 1044056.

Vendo poltrona pedicure in ottimo stato - Trento. ☎ 347 7052530.

VENDO



INTERFORM
Il vostro partner per la cucina

**Showroom a
Trento e Bolzano**
interform.bz.it

**L'unico forno con la porta
a scomparsa **SLIDE & HIDE****

Per l'acquisto o per un appuntamento presso
uno dei nostri showroom rivolgetevi al vostro
 falegname o mobiliere di fiducia

IN VENDITA CAPANNONE ARTIGIANALE



Aldeno TN – Posizione strategica, a soli 7 km dal casello autostradale, perfetta per attività produttive o logistiche.



Altezza utile interna: 7,5 m

Capannone divisibile in due unità indipendenti

SUPERFICIE CAPANNONE: 1.246 m²
AREA ESTERNA ESCLUSIVA SU 4 LATI: 2.000 m²
LOTTO TOTALE: 3.444 m²



 389 172 9211

